

Omicron non molla: risalgono ancora i contagi

Nell'ultima settimana nel cesenate i casi sono passati da 1.445 a 1.547
La fascia più colpita resta sempre quella dei bambini sotto gli 11 anni

di **Elide Giordani**

Non scende. Contrariamente a quanto sembrava di poter cogliere dai bollettini quotidiani - che un po' salgono e un po' calano secondo il tipico vagolare a cui il virus maledetto ci ha ormai abituati - il Covid-19 sembra ben intenzionato a restare tra noi con numeri tutt'altro che insignificanti. E' il primo dato che salta all'occhio dai grafici del bollettino settimanale elaborato dall'Asl Romagna sull'andamento della pandemia nella nostra sub regione. I nuovi contagi si confermano saldamente al di sopra dei 7.700 casi la settimana. E non solo restano abbarbicati in alto ma crescono sempre di un po' (più 6), quel tanto che basta per lasciarci continuare ad agognare l'invocata inversione di tendenza. Eccoli i numeri delle ultime quattro settimane a ritroso da quella considerata, ossia i 7 giorni tra l'11 e il 17 aprile: 7.770, 7.764, 7.750, fino ai 7.134 della settimana tra il 21 e il 27 marzo. Il risultato della settimana appena conclusa è emerso dal processo di 27.975 tamponi ma è lecito pensare che in tanti,

ormai, subiscono gli effetti (non gravi per i vaccinati) del coronavirus senza sottoporsi all'esame e dunque le nuove infezioni potrebbero essere molte di più. Non preoccupano più di tanto, se non cresce anche un dato ben più allarmante, ed è quello delle ospedalizzazioni che, martedì 19 aprile, hanno fatto registrare 203 ricoverati (erano 199 lunedì 11 aprile) per tutta l'area romagnola con numeri minacciosamente in crescita per i pazienti che sono finiti in terapia subintensiva: 16, contro i 6 del lunedì precedente. Calano, però, quelli in intensiva, che sono soltanto 2 ed erano 5 lunedì 11 aprile. E' il dato di ospedalizzazione più alto dal 28 febbraio, giorno oltre il quale i ricoveri hanno ricominciato a crescere, ma nulla a che vedere con i 410 di lunedì 7 febbraio. E' alto anche il numero dei decessi corre-

lati in qualche modo al covid, 19 casi in tutta l'Asl Romagna in una settimana, di cui 2 a Cesena in cui, da inizio pandemia, si sono registrati 541 decessi su 707.512 casi certificati.

Che tipo di variante emerge dai tamponi processati quotidianamente dal laboratorio analisi di Pievesestina? Omicron al 100 per cento, dicono le analisi, ed è così già da nove settimane. I nuovi contagi enucleati in relazione alle singole realtà territoriali ci dicono che in una settimana, a Cesena, sono cresciuti da 1.445 a 1.547, a Forlì da 1.192 a 1.229, a Rimini da 3.010 a 3.085, mentre Ravenna registra una flessione da 2.112 a 1.909. Sono sempre i bambini da 0 a 11 anni quelli maggiormente colpiti, seguiti dai soggetti tra i 30 e i 39 anni, e quelli dai 40 ai 49 anni, ma le fasce di età di chi contrae l'infezione, ormai, non si discostano molto tra loro. L'incidenza tra i bambini, non vaccinati, dimostra una volta in più quanto agisca il vaccino nella funzione di sbarramento dall'acquisire l'infezione ma, soprattutto nel frenare gli effetti più perniciosi del virus. E la campagna vaccinale continua mentre l'oc-

IL BOLLETTINO

Martedì i ricoverati negli ospedali della Romagna erano 203, in terapia intensiva solo due pazienti



I ricoverati in terapia intensiva nell'ultima settimana sono passati da 5 a 2

chio resta puntato sulla quarta dose che fatica a prendere quota, tant'è che il bollettino ancora non ne riporta i dati.

Frattanto, nella giornata di ieri, si sono registrati ancora 181 nuovi casi di contagio a Cesena e comprensorio e 168 a Forlì. In tutta la regione i nuovi casi ieri sono stati 3.432 su oltre 30.300 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, età media dei positivi 47 anni. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive sono 34, uno in più da ieri, mentre negli altri reparti Covid ci sono 1.396 persone, sei in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBULATORIO ANTEAS

Il servizio 'free' per i pensionati

Da domani, tutti i venerdì dalle 8,30 alle 9,30 riaprirà l'ambulatorio gestito da Anteas Cesena, l'associazione di volontariato promossa dai pensionati cisl. L'ambulatorio, situato in via Castiglione 137, sarà gestito da circa dieci volontari, che gratuitamente misureranno pressione arteriosa, saturazione, glicemia e iniezioni su richiesta del medico di base e piccole medicazioni, principalmente a tutti gli anziani che ne hanno necessità. Tutte le prestazioni saranno erogate nel rispetto delle normative anti covid-19 e per l'accesso è necessaria la richiesta del proprio medico di base ed essere muniti di mascherina, almeno chirurgica. «Siamo contenti di poter riaprire, - afferma il Presidente Anteas Franco Cedioli- perché tante sono state le telefonate che abbiamo ricevuto in questi mesi, per sapere quando avremo ricominciato la nostra attività. Invitiamo quindi tutti coloro che già utilizzavano i nostri servizi e tutti coloro che ne hanno necessità a tornare nel nostro ambulatorio»

L'iniziativa

Settimana rosa, esami gratuiti per le donne

Fino a martedì all'ospedale Bufalini saranno offerti esami diagnostici, colloqui telefonici e consulenze

C'è anche il Bufalini di Cesena tra gli ospedali della Romagna, premiati con il Bollino Rosa, che partecipano alla settima edizione della settimana dedicata alla Salute della Donna. Cominciata ieri con numerosi servizi gratuiti a disposizione delle donne l'iniziativa si concluderà martedì 26, ma è domani la data clou poiché coincide con la Giornata Nazionale dedicata alla cura e alla prevenzione delle affezioni femminili. Al Bufalini, come negli altri ospedali della Romagna (Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Forlì) saranno offerti servizi gratuiti dedicati alle donne, ossia esami diagnostici alla tiroide, visite pneumologiche per pazienti long covid, colloqui telefonici con professionisti della nutrizione, esami ecografici alla mammella e, infine, consulenze



per le coppie interessate al tema della procreazione medica assistita. A cui si aggiungono colloqui telefonici per parlare direttamente con lo specialista medico nutrizionista, il dietista e diabetologo, il ginecologo, il

dermatologo per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, il cardiologo, l'oncologo per apprendere le tecniche di autopalpazione al seno. I professionisti e le professioniste sono disponibili negli spazi digi-

Sono circa 70 le prestazioni sanitarie gratuite durante la settimana dedicata alla salute della donna

tali, accendendo al sito internet, www.auslromagna.it/open-week-salute-donna. Il link riporta anche al folto programma di informazione che caratterizza l'iniziativa. Circa 70 le iniziative organizzate negli Ospedali dell'AUSL della Romagna, tra visite gratuite, esami diagnostici, consulenze telefoniche ed incontri aperti in presenza e digitali. Su tema de «La salute delle donne nelle varie fasi della vita» sabato dalle 10,30 alle 12 si svolgeranno anche dei Flash Mob nelle piazze in città. Ci sarà un banchetto informativo, promosso dal Consultorio Familiare, nella piazza davanti al Duomo.

Cesena

ALLERTA COVID

C'è una nuova vittima della pandemia mentre si è svuotata la Rianimazione

Tutti del Cesenate i deceduti in provincia da dopo Pasqua ma il tasso di letalità legato al virus è il più basso in Romagna

CESENA

Nel giorno in cui torna a svuotarsi di malati Covid il reparto di Rianimazione del Bufalini la pandemia torna ad iscrivere un nuovo lutto tra i contagiati dal coronavirus. Si tratta di un uomo, residente a Savignano di 88 anni, morto all'ospedale di Cesena dopo il ricovero. Da dopo Pasqua è la terza vittima registrata dall'Ausi nei dati giornalmente forniti dalla Regione Emilia Romagna. Decessi che da Pasqua hanno interessato soltanto l'area cesenate della provincia (prima c'era stato un uomo di Gatteo ed una cesenate di 95 anni).

I nuovi tamponi positivi al Covid-19 (per un'età media di 46,6 anni) sono stati 181 in 24 ore. Si tratta di persone che vivono nei comuni di Bagno di Romagna (2), Borghi (4), Cesena (67), Cesenatico (29), Gambettola (6), Gatteo (7), Longiano (7), Mercato Saraceno (8), Roncofreddo (4), San Mauro Pascoli (11), Sarsina (3), Savignano (15), Sogliano (3), Verghereto (1).

L'ultima settimana di pandemia ha inserito nel cesenate un totale di 2.112 casi attivi della malattia.

Malati che si trovano distribuiti tra Bagno di Romagna (57), Borghi (39), Cesena (1.095), Cesenatico (248), Gambettola



In Rianimazione a Cesena ora non ci sono malati Covid

(86), Gatteo (77), Longiano (47), Mercato Saraceno (71), Montiano (11), Roncofreddo (23), San Mauro Pascoli (105), Sarsina (33), Savignano sul Rubicone (168), Sogliano (32), e Verghereto (20).

In generale il 97,4% dei casi attivi è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi.

Per la quarta settimana consecutiva la percentuale dei tamponi positivi su quelli eseguiti risulta in crescita in Romagna.

Nell'ultima settimana di veri-

fiche sono stati 2 i focolai isolati e riguardano le strutture residenziali, socio assistenziali e so-

SONO 181 I NUOVI CONTAGIATI

Morto al Bufalini un savignanese di 88 anni

A scuola il virus si allarga tra i banchi delle elementari



cio sanitarie. Nessun nuovo focolaio nelle zone ospedaliere.

Nelle scuole dell'infanzia i nuovi casi positivi nei bimbi tra gli 0 ed i 3 anni sono stati 29, 42 i positivi tra i 3 ed i 5 anni (asilo), 129 alle scuole elementari (che restano le più colpite), 74 i nuovi casi alle medie e 91 alle scuole superiori.

Il distretto Cesena - Valle savio (con 747 casi ogni 100.000 abitanti) non è più l'area romagnola a maggior densità d'infezione.

Nell'ultima settimana di verifiche è stata scavalcata sia da Ravenna (821 casi ogni 100mila abitanti) che dalla zona di Faenza (798).

Il tasso di letalità legato all'infezione da virus a Cesena è ulteriormente crollato malgrado gli ultimi decessi registrati. Ora è fissato allo 0,1%: molto più basso che in qualsiasi altra parte della Romagna dove gli ambiti di Forlì, Rimini e Ravenna superano invece l'1% di letalità da inizio pandemia.

Dal Sant'Orsola e da Cotignola nuovi servizi attivi al Giano

Cardiologia e ginecologia inaugurate ad inizio settimana

CESENA

Il poliambulatorio Giano, centro di medicina integrata e fisioterapia di via Ancona, si arricchisce di nuovi specialisti, dedicati alla Cardiologia e alla Ginecologia. I nuovi servizi sono iniziati da martedì: un "taglio del nastro" che ha coinvolto il dottor Mario Moscatiello (cardiologo) e la dottoressa Elena Morotti (ginecologa).

Il cardiologo è specializzato nel trattamento delle aritmie anche nei giovani pazienti e delle valvulopatie. «Da alcuni anni mi interessa di imaging cardiovascolare e di ecocardiografia» spiega - Nel 2016 ho fondato un'associazione medico-professionale che si occupa di fornire



I medici Elena Morotti e Mario Moscatiello

servizi di Diagnostica Cardiovascolare, servizi di consulenza per la Telemedicina e l'organizzazione di eventi per la promozione di cura e prevenzione in ambito cardiovascolare. Inoltre da gennaio 2022 presto servizio come Dirigente di Cardiologia del Maria Cecilia Hospital, di Cotignola.

La ginecologa collabora con i reparti di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Sant'Orsola di

Bologna per la realizzazione di progetti di ricerca. Elena Morotti è specializzata in semiologia endocrinologica e ultrasonografica con particolare attenzione alla contraccezione e alla gestione di pazienti affette da sindrome dell'ovaio policistico, amenorree ipotalamiche e menopausa, con un interesse particolare nella diagnostica ecografica delle patologie annessiali e uterine.

Misurazione dei parametri e mini prestazioni sanitarie "Anteas" torna al lavoro

Dieci volontari di nuovo all'opera soprattutto in aiuto degli anziani

CESENA

Da domani riapre tutti i venerdì dalle 8.30 alle 9.30 l'ambulatorio gestito da Anteas Cesena, associazione di volontariato promossa dai pensionati Cisl di Cesena.

L'ambulatorio in via Castiglione 137 a San Carlo sarà gestito da circa 10 volontari Anteas che gratuitamente misureranno pressione arteriosa, saturazione, glicemia e faranno iniezioni su richiesta del medico di base e piccole medicazioni, principalmente a tutti gli anziani che ne hanno necessità.

«Siamo contenti di poter riaprire - afferma il presidente di Anteas Cesena Franco Cedioli -



Un presidio Anteas "pre Covid"

perché tantissime sono state le telefonate che abbiamo ricevuto in questi mesi per sapere quando avremo ricominciato la nostra attività. Invitiamo tutti coloro che già utilizzavano i nostri servizi e tutti coloro che ne hanno necessità a tornare nel nostro ambulatorio ed incontrare i nostri volontari Anteas, che con passione e dedizione offrono gratuitamente il loro tempo e la loro professionalità». Per l'accesso è necessaria la mascherina chirurgica.